

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla
Tipografia E. Berti, via del Castellaccio.
Nelle Province del Regno con vaglia postale
diretta alla detta Tipografia e dei
comandi Librai. — Fuori del Regno, alle
direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni
anno.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per
linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni
centesimi 40 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni
deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ABBONAMENTO CENTESIMI 40

Per Firenze
Per le Province del Regno . . .
Svizzera
Roma (franco ai confini)

COMPRESI I RENDICONTI
ufficiali del Parlamento

Firenze, Sabato 3 Settembre

Francia
Inghilterra, Belgio, Austria, Germ.
Id.
Rendiconti ufficiali del Parlamento

I signori, ai quali è scaduta l'associazione col giorno 31 agosto 1870 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Pei prezzi d'associazione veggasi in capo al giornale.

Qualsiasi invio o reclamo che riguardi l'associazione o la spedizione del giornale, i vaglia postali, le domande d'inserzioni od annunci debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

AMMINISTRAZIONE DELLA GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA
(Via del Castellaccio, FIRENZE).

La Gazzetta Ufficiale si pubblica nelle ore pomeridiane.

PARTE UFFICIALE

Il N. 5839 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È prorogato fino al 31 dicembre 1872, per i comuni ai quali è scaduto o sia per scadere, il termine di anni tre, concesso col N. 3 dell'art. 2 della legge 23 aprile 1865, N. 2252.

Art. 2. È riconosciuta ai comuni della Sardegna la facoltà di alienare in qualunque modo o dividere in lotti fra gli abitanti e fra i contribuenti, purché a titolo oneroso, in base ad analogo regolamento approvato dalla Deputazione provinciale, i terreni adempibili o cussorgiali, che furono loro ceduti con la predetta legge del 23 aprile 1865.

Art. 3. Trascorso il termine stabilito dall'articolo 1 senza che i comuni abbiano ottemperato alle prescrizioni di esso, la Deputazione provinciale provvederà d'ufficio all'alienazione o divisione entro un biennio.

Art. 4. Chiunque pretenda diritto alla proprietà del terreno ritenuto adempibile o cussorgiale, o ricusi di acquiescere alle determinazioni degli arbitri per le sue ragioni di adempimento o di cussorgia, dovrà, qualora non abbia avuto luogo la decadenza a termini della presente legge, adire i tribunali ordinari nel perentorio termine di mesi sei. La procedura sarà sommaria.

Questo termine decorre dalla data della presente legge per le operazioni già compiute e da quella della eseguita operazione per quelle che ancora rimangono a compiersi.

Art. 5. Trascorso il detto termine di mesi sei, l'azione non potrà esercitarsi che sul prezzo ricavato o che si ricaverà dal terreno, salva anche in quanto ai minorenni e corpi amministrati l'azione di regresso contro gli amministratori.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze addì 18 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il Numero 5809 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'atto testamentario del 20 febbraio 1868, col quale il professore cavaliere Tommaso Catullo lasciò in legato alla Regia Università di Padova la sua libreria naturalistica insieme agli scaffali che la contengono;

Veduta l'istanza presentata dal rettore magnifico dell'Università predetta, intesa ad ottenere la Sovrana autorizzazione per l'accettazione del legato predetto, in nome e per conto della stessa Università;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Regia Università di Padova, e per essa il rettore magnifico che la rappresenta, è autorizzata all'accettazione del legato della libreria naturalistica e degli scaffali che la contengono, fatte dal professore cavaliere Tommaso Catullo con suo atto testamentario del di 20 febbraio suindicato; ed è pure autorizzata ad esperire i diritti che ne conseguono.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 31 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

C. CORRENTI.

Il N. 5847 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti del 23 dicembre 1866, n. 3421, del 13 ottobre 1867, n. 3995, e del 17 novembre 1869, n. 5364;

Visto l'articolo 2 della legge 11 aprile 1870, n. 5784, allegato N. articolo 16;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze; Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Alle agenzie delle imposte dirette e del catasto, indicate nella annessa tabella A, saranno addetti più agenti delle imposte sotto la direzione di un agente superiore.

L'agente superiore è capo dell'agenzia ed è responsabile del regolare andamento del servizio.

Art. 2. L'annessa tabella B, firmata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, determina il numero, i gradi e gli stipendi del personale delle agenzie, e le spese d'ufficio assegnate alle dette agenzie.

Art. 3. La somma annua destinata alle spese, di cui agli articoli 3 e 4 del decreto Reale del 17 novembre 1869, numero 5364, è stabilita in lire 350,000.

Art. 4. A titolo di indennità per le spese occorrenti onde fare le indagini intorno ai redditi è autorizzata la spesa annua di 75,000 lire. La distribuzione di questa somma sarà fatta dal Ministro delle Finanze in ragione dei nuovi cespiti tassabili scoperti, e dopo che i ruoli saranno definitivamente accertati.

Art. 5. Le nomine degli agenti superiori sono fatte per merito.

Le promozioni degli agenti superiori, degli agenti e degli aiuti-agenti, dall'una all'altra classe di stipendio, si fanno un terzo per merito e due terzi per anzianità.

Non può essere data promozione da una classe all'altra a chi non abbia servito due anni nella classe immediatamente inferiore.

Le promozioni di merito si faranno sulla proposta del direttore generale delle imposte, sentiti gli intendenti di finanza, ed una Commissione nominata ogni anno dal Ministro delle Finanze.

Art. 6. A partire dal gennaio 1871, niuno potrà essere nominato agente, se non dietro esame di concorso.

A questi esami saranno ammessi gli aiuti-agenti e gli impiegati in disponibilità che dal Ministro delle Finanze si riconoscessero averne i requisiti.

Gli esami di concorso si daranno una volta all'anno, secondo i programmi che verranno determinati con decreto del Ministro delle Finanze.

I concorrenti che riporteranno oltre i sei decimi dei voti degli esaminatori, saranno dichiarati idonei e classificati in ragione dei voti ottenuti. Essi saranno chiamati ai posti di agente disponibili nell'anno, per ordine di classificazione.

I dichiarati idonei, che non potranno essere nominati agenti nell'anno decorso dall'esame, verranno classificati in ragione dei loro voti promiscuamente con quelli che saranno dichiarati idonei negli esami dell'anno consecutivo, in guisa che la preferenza nelle nomine sia sempre attribuita a coloro che conseguirono maggiori voti negli esami.

Art. 7. A contare parimenti dal gennaio 1871, saranno ammessi agli esami, per la nomina ad aiuto-agente, unicamente:

1° I volontari delle agenzie delle imposte dirette;

2° Coloro che furono già aiuti-agenti ed abbiano i requisiti richiesti per la nomina a volontario;

3° Coloro che riportarono la laurea nella facoltà legale o matematica in una Università, od il diploma di ingegnere in una scuola di applicazione del Regno;

4° Gli impiegati in disponibilità che abbiano i requisiti ora accennati.

Art. 8. Presso le agenzie delle imposte dirette e del catasto saranno assunti dei volontari nel limite del dieci per cento del numero totale degli agenti ed aiuti-agenti.

La nomina è fatta per decreto del Ministro di Finanza.

Per essere nominato volontario delle dette agenzie è necessario che l'aspirante abbia non meno di 18, né più di 30 anni, e che abbia riportata la licenza liceale o quella di istituti tecnici. Fra più aspiranti sono preferiti quelli che fecero studi legali o di matematica in una Università del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 14 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

TABELLA A.

Agenzie delle imposte e del Catasto; alle quali saranno addetti più agenti delle imposte sotto la direzione d'un agente superiore.

1. Alessandria.	16. Modena.
2. Ancona.	17. Napoli.
3. Bergamo.	18. Novara.
4. Bologna, 1° ufficio	19. Padova.
5. Cagliari.	20. Palermo.
6. Catania.	21. Parma.
7. Ferrara.	22. Perugia.
8. Firenze, 1° ufficio	23. Pisa.
9. Firenze, 2° ufficio	24. Pistoia.
10. Genova, 1° ufficio	25. Reggio Emilia.
11. Livorno.	26. Roma.
12. Lucca.	27. Torino.
13. Mantova.	28. Venezia.
14. Messina.	29. Verona.
15. Milano, 1° ufficio	30. Vicenza.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
Q. SELLA.

TABELLA B.

RUOLO organico delle Agenzie delle imposte dirette e del Catasto.

GRADO dell'impiegato	Classe	NUMERO per grado classe	ANNUA SPESA per		OSSERVAZIONI
			individuo	classe	
Agenti superiori	I	15	4,500	67,500	L'indennità annua fissata sarà riservata dal Ministro delle Finanze per ciascuna delle 637 Agenzie, comprese quelle che sono congiunte agli uffici del Registro in Bari, Capraia, Pantelleria, Ponza, Procida e Tenda.
	II	15	4,000	60,000	
Agenti	I	30	3,500	105,000	
	II	80	3,000	240,000	
	III	108	2,800	302,400	
	IV	108	2,500	270,000	
	V	108	2,200	237,600	
	VI	108	1,800	194,400	
	VII	100	1,500	150,000	
Aiuti agenti	I	150	1,200	180,000	
	II	300	1,000	300,000	
	III	150	800	120,000	
Totale				2,344,300	
Indennità fisse per spese d'ufficio				190,000	
Totale generale				2,494,300	

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
Q. SELLA.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il piano regolatore e d'ampliamento della città di Corato, provincia di Bari, adottati dal Consiglio comunale con deliberazione 26 ottobre 1868;

Veduti i pareri 5 novembre 1869 e 27 maggio 1870 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Veduta l'altra deliberazione 14 gennaio 1870, colla quale lo stesso Consiglio comunale ha espressa la propria adesione al piano medesimo colle modificazioni eseguite in coerenza ai voti del predetto Consiglio Superiore;

Veduto l'articolo 87 della legge 25 giugno 1865, sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato e dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore e d'ampliamento della città di Corato, esteso dall'architetto civile Antonio Caporale in base alla pianta rilevata dall'ingegnere del Genio civile Camillo Rosalba, quale piano sarà validato dal predetto Ministro dei Lavori Pubblici.

Art. 2. Per l'esecuzione del piano suddetto e delle espropriazioni che ne dipendono è assegnato il termine di 25 anni.

È incaricato il predetto nostro Ministro di far eseguire il presente decreto da registrarsi alla Corte dei conti e da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Firenze addì 28 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. GADDA.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri S. M. si degnò sanzionare le seguenti disposizioni nel personale consolare di 1ª categoria:

Con RR. decreti del 15 maggio 1870:

Vicari di S. Agabio cav. Alessandro, console generale di 2ª classe in Algeri, promosso a console generale di 1ª cl.;

Stella cav. Francesco, console di 2ª cl. in disponibilità, richiamato in attività di servizio e collocato a disposizione del Ministero.

Con RR. decreti del 3 agosto 1870:

Verdinois cav. Alessandro, console generale di 2ª cl. a Pesth, collocato a riposo per motivi di salute ed ammesso a far valere i suoi titoli per conseguimento della pensione che gli dovrà decorrere dal 1º settembre 1870;

Salvini cav. Luigi, console generale di 2ª cl. in Dublino, trasferito a Pesth.

Con R. decreto del 19 agosto 1870:

Pandolfini conte Rodolfo, console di 2ª cl. a disposizione, destinato a Dublino.

Con decreti ministeriali in data del 3 e 24 agosto 1870 furono istituite le seguenti agenzie consolari in:

Bona Ventura (dipendente dal R. consolato in Panama), Chilivoy, Cordova, Mendoza, Concezione dell'Uruguay, Goya, Guayaquil e Paraná (dipendenti dal R. consolato di Buenos Ayres).

Disposizioni fatte nel personale degli uffici esterni della amministrazione del demanio e delle tasse:

Per decreto ministeriale 1º luglio 1870: Canonica Luigi, ricevitore del registro in aspettativa, richiamato in servizio a Cortemiglia.

Per decreti Reali 3 luglio 1870: Marchione Vincenzo, ricevitore del registro a Villafranca (Piemonte), collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Mazzucchi Antonio, id. a Breno, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Per decreti ministeriali 5 luglio 1870: Pellì Giuseppe, ricevitore del registro a Lauro, trasferito a Canneto (Bari);

Baldari Luigi, id. ad Ardore, id. a Calanna; Crimi Domenico, id. a Calanna, id. ad Ardore; Rossi Giovanni, assistente presso l'ufficio di commisurazione delle tasse di Venezia, trasferito in quello di Padova.

Per decreti ministeriali 11 luglio 1870: Petronio Paolo, ispettore a Barletta, trasferito a Palmi;

Ferretti Nicolò, id. a Palmi, id. a Barletta.

Per decreto ministeriale 18 luglio 1870: Bruni Gabriele, ricevitore del registro a Langhirano, trasferito ad Amelia.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso di concorso.

Devendosi provvedere alla nomina di un medico visitatore di 7ª categoria presso l'ufficio sanitario di Cetrone coll'anno assegno di lire 300, per un triennio, viene a tale effetto aperto un concorso per titolo a forma del regolamento approvato con decreto 1º marzo 1869.

Tutti coloro che intendono di prender parte a detto concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, a tutto il 5 ottobre 1870, le loro istanze corredate dei documenti indicati all'art. 2º del regolamento suddetto, di cui i concorrenti potranno prender notizia presso le rispettive prefetture e sottoprefetture.

Firenze, addì 1º settembre 1870.
Il Direttore Capo di Divisione
SENSALES.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di anatomia umana normale vacante nella R. Università di Napoli.

A norma dell'art. 13 e seguenti della legge 16 febbraio 1861 sull'istruzione superiore nelle provincie napoletane, è aperto il concorso alla cattedra di ana-

tomia umana normale, vacante nella R. Università di Napoli.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti dovranno presentare: le loro domande di ammissione entro tutto il giorno 27 del mese di ottobre prossimo venturo, dichiarando nella stessa domanda se intendono concorrere per titoli, ovvero per esami, o per le due forme ad un tempo.

Firenze, 26 agosto 1870.

Il Segretario Generale

G. CANTONI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso a posti gratuiti per perfezionamento di studi all'estero.

Si rende noto ai giovani laureati nelle Università del Regno che sono aperti concorsi per otto assegni per studi di perfezionamento all'estero; i quali studi si compiranno presso le Università e gli Istituti superiori.

Di questi assegni, due sono destinati agli studi di giurisprudenza; due a quelli di medicina e chirurgia; due alle scienze fisiche, matematiche e naturali; due alle discipline filosofiche e letterarie.

Le norme che all'uopo si prescrivono, in conformità dei regolamenti in vigore, sono le seguenti:

1º I concorrenti dovranno aver riportata la laurea da non più di 4 anni;

2º Gli assegni sono conferiti per concorso davanti ad apposita Commissione;

3º Il Consiglio superiore di pubblica istruzione nomina le Commissioni;

4º Il concorso avrà luogo mediante memoria originali, che i candidati dovranno presentare al Ministero di pubblica istruzione insieme alle loro domande;

5º La Commissione potrà esigere dal candidato ulteriori esperimenti.

Gli assegni sono di lire mille duecento per ciascuno e per la durata di un anno.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 25 settembre prossimo venturo; e nella domanda dovrà essere determinata la speciale materia alla quale i concorrenti intendono di dedicarsi nei rami di studio sopraindicati.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di fisica vacante nella R. Università di Bologna.

È aperto il concorso per la nomina del professore titolare della cattedra di fisica, vacante nella R. Università di Bologna.

Il concorso avrà luogo presso la detta Università. Gli aspiranti dovranno presentare le domande di ammissione al concorso ed i titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 novembre prossimo, dichiarando nelle domande se intendono concorrere per titoli, o per esame, o per le due forme ad un tempo.

Firenze, addì 26 agosto 1870.

Il Segretario Generale

G. CANTONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Numeri delle 1021 obbligazioni della Società Vittorio Emanuele, di lire 500 ciascuna di capitale, estratte in Firenze il 31 agosto 1870 (in ordine progressivo).

Dal Numero	Al Numero	Quantità delle Obblig.
12001	12100	100
74301	74400	100
101601	101700	100
246701	246800	100
297101	297200	100
304301	304400	100
317001	317100	100
327501	327600	21
353101	353200	100
388101	388200	100
443201	443300	100

Totale 1021

Obbligazioni comprese nelle due precedenti estrazioni seguite in Firenze non ancora

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dall'8 al 13 del mese di agosto 1870 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		FAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO								NUOVE		NUOVE						1 ^a Qualità		2 ^a Qualità		FORTE		DOLCE						1 ^a Qualità		2 ^a Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.		
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.		
Alessandria	24 95	22 75			11 50	9 80	16 50	16 50	9 95	9 95	28 65	28 65							39	23			1 17	1		90	72	50	50	39	39			
Asti	22 32	21 85			12 20	11 85	15	15	11 50	11 50	34	29					40	20					1 07	1	80	52	45	45	45	35				
Casale Monferrato	21 28	21 78			11 07	10 14	17 14	17 14			32	28							24	23										42				
Tortona																																		
Ancona																																		
Jesi																																		
Aquila	22	21 25	23	22 25	15 25	15 25	17 40	17 40	10 80	10 80	48	43	43	38			40	36	123 85	123 85	100 26	100 26	25	22	25	22	1 05	90	75	36	33			
Arezzo	20 91	18 86			12 50	11 89			12 02	11 68	40	38					30 50	23 81	120	120	115	110	1 05	90	35	35	30	30	30	27				
Ascoli-Piceno	19 57	18 86			14 28	14 14			7 86	7 43	45	37 50					50	40	150	140	130	125	18	17	16	15	50	40	45	40	32			
Ripatransone	20 10	19 90			13 60	13 45																												
Ascoli																																		
Ascoli S. Angelo																																		
Bari																																		
Belluno	19 64	19 64			14 74	14 74	14 74	14 74			29 47	29 47			14 74	14 74	38 84	36 03	227	227	168	168	26	26	24	24	70	70			50	48		
Benevento	22 03	19 55			12 59	9 55	16	14 50	10 50	10	28 50	25 50	25	22	13 50	11	50	28	210	180	150	130	28	24	13	14	1 10	85	48	44	60			
Bergamo	23	21			11	10			10	10	25	25	22	22	13 50	11	50	28	210	180	150	130	28	24	13	14	1 10	85	48	44	60			
Biella	22 28	21 64	23 55	22 91	17 73	12 09			10 82	10 18	44 20	35 70	43 35	34 85	12 10	11 50	60	50	181	176 47	162 90	158 37	31	28	13	13	1 30	1 23	54	50	71	56		
Bologna	22 51	21 42			13 07	13 07			10 16	10 16	37 68	31 99					50	20			108 88	108 88	30	30	30	30	60	60	34	34	36	36		
Imola																																		
San Giovanni in Persiceto																																		
Brescia	23 34	19 66			12 31	10 33	15	12 33	10	9	31	28	29	26	15	14	24	24	154	146	134	128	33	31	27	25	86	76	45	41	50	50		
Chiari	21 14	19 42			12	10 85			12	10 85																								
Verolanuova	20 33	17 33			11 01	10 34			8 67	8 34	28 67	26 67																						
Cagliari																																		
Cristiano	18 75	18													7	7	90	25	110	100											35	35		
Caltanissetta																																		
Campobasso																																		
Caserta																																		
Traetto	19 18	17 60			11 48	10 71			8 42	8 42							35	30	110	110											26	26		
Catania			20 60	20 60																														
Calatabiano																																		
Caltagirone																																		
Palagonia																																		
Catanzaro	22	21 90	21 50	21	16	16			9 50	9 50	57 40	56			10 50	10	50	40	102	102											32	32		
Chieti																																		
Como	23 44	21 87			11 87	10 31	16 31	15 52	10 25	9 80	30 40	28 90					35	27 40													38	36		
Laveno	24	23			12 90	11 40	17 60	16 70			28 70	27 10																			42	42		
Lecco	23 23	22 90			12 30	9 74	16 41	15 72	12	11 50	26 66	25 30					60	35	210	180	160	130	40	35	30	25	1 20	1	50	45	42	42		
Merate	23 20	22 50	22 50	21 80	11 50	10 10	14 30	13 60	10 80	10 10	25 90	23 80					24	16													30	30		
Varese	21 60	24			13 70	10 30	15 80	13 70	9 95	8 20	32 19	28 75	22 60	19 85	13 70	13 70																		
Cosenza																																		
Crotone	22 50	21			11 50	11	14 60	14 60	10 25	10 25	32	22					40	27 76																

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO								MOSTRANO		BERTON						1 ^a Qualità		2 ^a Qualità		FORTE		DOLCE						1 ^a Qualità		2 ^a Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.		
Siracusa.																																		
Noto																																		
Sondrio																																		
Torano																																		
Penne																																		
Atri	17 85	16 60			13 77	13 77																												
Torino	24 10	21 75			14 10	11 25	16 10	14 25	11 50	10 40	29 25	24 30			14 20	13 50	52	30	250	188	165	125	42	35	40	30	1 20	1 10	80	70	50	40	40	85
Carmagnola	24 10	23 38			11 36	10 40	16 03	15 16	11 26	10 40	33 58	29 24																						
Chivasso	22 34	21 69			14 38	10 54	14 75	14 31	9 54	9 11	37 76	27 11																						
Ivrea	22 19	22 09			11 80	11 70	15 48	15 34	8 50	8 45	28 69	25 59																						
Pinerolo	24 12	22 83			11 73	10 66	15 88	15 44																										
Susa	24 50	23 80			13 90	13	17	16 40			31 87	31					18	37																
Trapani.																																		
Treviso																																		
Conseglione	20 25	19 61			14	13 69	15 20	15	10 80	10 50							32	18	220	200	175	150	35	34	27	26	82	72	50	50	52	52		
Castelfranco	20	19 50	20 75	20 50	15 25	13 75	12	10 50	10	48	42		40	39 06	12	12	40	25	170	170	120	120	12	10	20	18	80	60	50	30	48	48	46	46
Montebelluna	13 50	18			14	13	16	14	9	8																								
Motta di Livenna																																		
Oderzo	19 12	18 50			13 62	13			9	8 42							38	35	20				36	36	35	34	30	28	09	09	50	48	38	36
Vittorio	20 39	19 63			13 43	12 92	12 50	12 08	10 30	9 50	27 46	27 46					16 62	28	39	9 50		24	24	34	34	68	68	39	39	47	47			
Udine	20 04	18 21			13 19	11 80	11 50	11 10	9 11	3 70	54	36			11 50	11	38 75	26 25	200	188	130	125	31	30	21	20	58	55	42	34	42	36	36	
Cividale	19 14	19 14			13 95	13 95	13 95	13 95	12	12																								
Latissana																																		
Palmanova																																		
Spilimbergo	21 88	21			14 38	12 50	11 50	11																										
San Daniele	21 31	17 15			12 02	11 63	11 41	10 95	11 41	10 95							38 34	25 82					20	20										
San Vito al Tagliamento.	19 43	19 12			14 06	12 60	11 10	10	10	10																								
Venezia																																		
Verona	24 61	21 19			15 93	13 56	15 12	13 59	10 51	9 82	36	36																						
Cologna	21 09	21 09			12 78	12 78					33 75	33 75																						
Isola della Scala	19 67	16 71			14 60	12 97	13 18	12 54	8 79	7 95	29 72	26 79					46 80	40 17	208	160	130	110	17	15	15	11	65	85	40	40	59	59	48	48
Legnago	22 53	16 56			14 83	13 07	13 34	13 07	8 71	7 84	34 42	24 05					38 93	28 28	215 95	177 73	167 73	166	24	21			89	55	25	20	51	48	38	
S. Bonifacio	22 50	20			13 75	12					38 50	34 50					85 50	33 75					39	37	45	39	87	79	48	45	62	51	50	44
Soave																																		
Valeggio	19 50	19 50			10 50	10 50					32	32					43	43	144	144			26	26	24	24	65	65	42	42	45	45		
Villafranca																																		
Vicenza																																		
Bassano	20 18	18 83			13 90	13 45			10 09	9 51	34 50	32					32	12					37	35	27	25	40	36	80	26	50	50	47	47
Lonigo	20 80	18 49	20 80	18 49	13 40	12 91			9 24	8 78	30 52	28 78	27 03	26 16			35	25					70	70			70	35	35	50	50	45	45	
Schio	18 50	18	19 33	19	14 70	14			8 70	7	38 37	36 37	35 50	32 85			38	32	210	200	190	190	38	35	85	82	80	75	35	30	46	46	34	34
Thiene	19 42	17 56			14 78	13 40			10 16	9 24	33 28	29 58	29 58	25 88			48	28	195	170	145	125	30	28	26	24	1	85	55	50	53	53	49	43

Firenze 18 agosto 1870.

Il Ministro: CASTAGNOLA.

Il Direttore Capo della 1^a Divisione: N. MIRAGLIA.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il premio di lire 500,000 del prestito Bevilacqua La Masa è stato vinto dal N. 91 della serie 5142.

Leggesi nella Gazz. di Genova:

Il governo della Repubblica Argentina ha fatto tenere in dono alla nostra Società di lettere scientifiche una importante collezione di opere che riguardano quelle regioni per noi italiani sotto ogni aspetto interessantissime.

Il dono venne fatto alla predetta Società per mezzo del nostro egregio concittadino dottore Ramorino, professore di storia naturale nella Università di Buenos-Ayres.

Ricavasi dai giornali di Vienna che il giorno 29 agosto ultimo, il più vecchio militare dell'esercito austriaco, il maggiore barone di Weitenfeld, festeggiò a Praga il suo centesimo anniversario natalizio. Egli si batté nella battaglia di Wagram come capitano, e salvò in questa battaglia l'arciduca Carlo dall'essere fatto prigioniero, in seguito a che, fu insignito dell'Ordine di Leopoldo. Egli è originario della famiglia italiana Pecchio de Wertenfeld, ed è ancora, malgrado i suoi 100 anni, forte ed allegro. Da 40 anni egli vive nei suoi beni di Delitz presso Praga. I suoi fratelli minori, che erano pure ufficiali austriaci di stato maggiore in pensione, sono già morti da vari anni.

Nel testé spirato mese di agosto, scrive la Lombardia, la nostra Biblioteca Popolare di via Circo fu molto frequentata; soltanto a domicilio vennero distribuiti per lettura 953 opere, le più storiche ed istruttive. E codesta nuova prova dell'ognora crescente amore all'istruzione fra il nostro popolo.

REGIO ISTITUTO di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

(Sezione di filosofia e filologia).

Per norma di coloro che intendessero di concorrere ai posti di sussidio, disponibili per il futuro anno scolastico presso questa sezione, si avvisa che detti posti saranno 5, per la durata di 4 anni.

Che per concorrere a questi posti bisogna avere la licenza liceale, ed obbligarsi a fare gli studi presso l'Istituto per ottenere il diploma che abilita all'insegnamento secondario.

Questo esame di concorso avrà luogo presso questa sezione dell'Istituto e presso tutte le Università primarie del Regno, a cominciare dal giorno 12 novembre prossimo.

L'esame verterà sul greco, latino, italiano, storia e filosofia per quelli di primo anno; per coloro che avessero già incominciati i corsi universitari, sulle materie del rispettivo anno.

Coloro che avessero già ottenuto il diploma di laurea e volessero fare presso l'Istituto un anno di studi di complemento per ottenere il relativo diploma, possono concorrere al sussidio per un solo anno, inviando un certificato del loro diploma di laurea, nel quale sieno notati i punti ottenuti in ciascuno degli esami.

Li 28 luglio 1870.

Il Segretario: T. FIASCINI.

AVVISO DI CONCORSO al posto di 2^o assistente presso la R. Scuola di ostetricia in Milano.

È aperto il concorso per esame onde provvedere alla nomina del 2^o assistente biennale presso la R. Scuola di ostetricia in Milano, il quale è retribuito coll'annuo soldo di lire 1200, oltre l'alloggio nell'Istituto; ed in forza dell'articolo 42 del Regolamento interno di detta Scuola, approvato dal R. decreto 1^o settembre 1865, passa poi al posto di 1^o assistente per un secondo biennio coll'annuo maggior soldo di lire 1500 e il diritto d'alloggio.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Direzione della Scuola, non più tardi del giorno 25 del prossimo venturo settembre, le loro domande documentate e presentarsi poi alla medesima nel giorno che verrà loro comunicato onde subire l'esame teorico-pratico in ostetricia dinanzi ad apposita Commissione secondo le norme universitarie.

Dalla Direzione della R. Scuola di ostetricia.

Milano, li 19 agosto 1870.

Il professore-direttore: LAZZARI.

DIARIO

Anche il 31 agosto passò senza che a Parigi si avessero notizie dal campo. Il *Journal des débats* constata il fatto colle seguenti parole: « Non abbiamo alcun fatto nuovo di guerra da registrare. Alcuni giornali del mattino si dicono in grado di assicurare che ieri non fu data battaglia. Le informazioni giunte a Parigi sulla marcia degli eserciti prussiani ed in particolare su quello del principe reale fanno credere imminente uno scontro generale. »

Scrivono da Brusselle che il movimento di concentrazione dell'esercito belga continua. Il generale Chazal era aspettato nella provincia di Lussemburgo, ed il generale Castiaux che comanda l'avanguardia procedeva verso Neufchâteau. Dal canto suo il conte di Flandra che aveva il quartier generale a Brusselle si trasferiva a Namur.

Si ha dai Paesi Bassi che il governo di quello Stato si prepara a ridurre l'effettivo delle forze da lui poste sul piede di guerra al momento in cui è scoppiata la guerra. L'effettivo di tali forze è di circa 65,000 uomini. 20,000 di essi, cominciando dagli ammogliati, stanno per venire rinviiati ai loro focolari.

I diari austriaci recano che a Praga, nella prima seduta che tennero nel giorno 31 agosto le Deputazioni per la conciliazione tra gli Czech e i Tedeschi, si è manifestato il migliore accordo. Gli Czech chiesero guarentigie per la protezione della loro nazionalità, alla quale domanda i Tedeschi hanno aderito di buon grado. Il ministro Depretis si era unito al club tedesco.

Lo *Czas* smentisce recisamente tutte le voci sparse intorno ad un'alleanza tra l'Austria e la Russia; e smentisce pure le asserzioni del *Pester Lloyd* nella politica del governo verso la Gallizia, e afferma che il ministro Potocki si tien fermo alle concessioni promesse alla Gallizia.

Alla prima seduta della Dieta di Praga erano presenti tutti i deputati tedeschi e czech, e anche il barone Depretis, dirigente il ministero del commercio, come pure il cardinale arcivescovo. Il conte Nostitz, supremo maresciallo provinciale, pronunciò un discorso, in cui deplorò che la condizione della Boemia non si fosse ancora ben definita, e pur riconoscendo la difficoltà di trovare, tra le passioni di partito, la retta via, segnalò tre punti capitali che non si hanno giammai trascurare: il diritto, l'amore alla terra natia e il fedele affetto alla dinastia. Il vicemaresciallo provinciale, nel suo discorso, dopo di avere accennato all'autonomia e ai diritti storici della Boemia, insistette pure sulla necessità di rendere l'impero potente, per gravi avvenimenti che travagliano l'Europa. Il suo discorso fu accolto con un triplice evviva alla patria. Nella seconda seduta (del 31 agosto), i deputati tedeschi hanno presentato una dichiarazione di voler osservare fedelmente la costituzione dell'impero e della provincia, e compiere conformemente al fatto giuramento i loro obblighi di deputati.

Si annunzia da Nuova York che il ministro delle finanze degli Stati Uniti, sig. Bontwell, ha prescritto pel mese di settembre l'acquisto di boni fino alla somma di 7 milioni di dollari, oltre alla vendita d'oro pel valore di 4 milioni.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Per effetto degli avvenimenti della guerra, l'Amministrazione delle poste francesi respinge in Italia all'ufficio di origine quelle lettere raccomandate che non possono essere rimesse ai loro destinatari.

Se ne dà avviso al pubblico per sua norma, avvertendo che le lettere in discorso sono dagli uffici di posta italiani restituite senza indugio ai rispettivi mittenti.

Firenze, 2 settembre 1870.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI (AGENZIA STEFANI)

CHIUSURA DELLA BORSA.		1	2
Rendita francese 3 %	60 05	59 95	
Id. ital. 5 %	49 50	49 60	
Valori diversi.			
Ferrovie lombardo-venete	397	401	
Obbligazioni	219 25	218 50	
Ferrovie romane	43	41	
Obbligazioni	115	116 50	
Obblig. ferr. Vitt. Em.	138 25	138	
Obbligazioni ferr. merid.		156	
Cambio sull'Italia			
Credito mobiliare francese	185	185	
Obblig. della Regia Tabacchi			
Azioni			

Vienna, 2.
Cambio su Londra
Consolidati inglesi 92 1/8 91 1/2
Berlino, 2.

Un dispaccio ufficiale da Ste-Barbe in data di ieri sera reca:

Da ieri mattina il maresciallo Bazaine con tutta la sua armata si trovò in lotta di giorno e di notte col primo corpo d'armata e con una divisione della landwehr. Egli fu oggi respinto dappertutto. I Francesi hanno combattuto con grande bravura, ma dovettero cedere.

Un dispaccio da Vendresse, 31, reca che, in seguito alla vittoria riportata ieri sopra l'armata di Mac-Mahon, ci siamo impadroniti di 20 cannoni e di 11 mitragliatrici, ed abbiamo fatto 7,000 prigionieri.

Nessuna comunicazione fu fatta oggi dal ministero alla Camera.

I dispacci del Belgio in data di ieri sono generalmente favorevoli ai Francesi. Essi avrebbero presi 30 cannoni. Bazaine marcherebbe verso Mac-Mahon. La battaglia continuava.

Nulla si sa ancora di preciso sulla battaglia combattuta ieri, ma generalmente viene considerata come favorevole all'armata francese. Un telegramma di Arlon, in data di ieri sera, dice che la posizione di Mac-Mahon è buona, che le fortificazioni sulle quali egli si appoggia possono tenere occupati 300 mila prussiani, e che la posizione di Bazaine è pure buona; egli non manca né di viveri, né di munizioni, e può uscire quando vuole.

Berlino, 2.
(Ufficiale). — Oggi a Strasburgo il nemico aperse un forte fuoco su tutta la linea. Gli assediati fecero nello stesso tempo una sortita verso l'isola Vaiken e la stazione della ferrovia. Due attacchi furono respinti. La seconda trincea è quasi terminata.

Monaco, 2.
(Ufficiale). — La terza giornata di battaglia terminò ieri colla disfatta dell'armata francese, la quale è in piena ritirata verso Mézières inseguita dall'armata tedesca.

L'imperatore trovavasi con Mac-Mahon. La linea di battaglia si estendeva da Bazeilles fino a La-Chapelle.

Molti feriti tedeschi e francesi furono ricevuti sul territorio belga per riguardo umanitario.

Tremila francesi con 500 cavalli passarono la frontiera belga e deposero le armi senza fare difficoltà. Saranno internati a Beverloo.

Parigi, 3 (ore 7 35 ant.).
(Ufficiale). — Ieri non è pervenuto al ministero alcun dispaccio ufficiale. Il risultato dei combattimenti di giovedì non è quindi conosciuto. Le informazioni non ufficiali sono talmente contraddittorie che è impossibile di tenerne conto.

Berlino, 3.
(Ufficiale). — Il Re inviò alla Regina il seguente telegramma, datato innanzi a Sedan il 2 corrente, dopo mezzogiorno:
« Fu conclusa una capitolazione col generale Wimpfen, comandante che rimpiazza Mac-Mahon, il quale è ferito. Tutta l'armata di Sedan si è resa. L'imperatore non si è reso che al Re, perchè non ha comando, lasciando tutto alla Reggenza di Parigi. »

Berlino, 3.
Ecco il testo del telegramma spedito dal Re alla Regina:

« Dinnanzi a Sedan 1^o settembre, ore una e mezzo pomeridiane.
« La capitolazione, per cui tutto l'esercito nemico è prigioniero di guerra, fu testé conclusa col generale Wimpfen, il quale comanda invece di Mac-Mahon, che è ferito. L'imperatore si è reso a me soltanto, per ciò che riguarda la sua persona, perchè egli non ha il comando, ed abbandona tutto alla Reggenza di Parigi.
« Io fiserò il suo soggiorno dopo che egli avrà parlato in un abboccamento che avrà luogo immediatamente.
« Qual cambiamento, mercè la divina Provvidenza! »

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 2 settembre 1870, ore 10 pom.

Il barometro si è abbassato di 1 a 2 mm. nel nord ed alzato di altrettanto nel sud della Penisola. Il cielo si mantiene ancora nuvoloso in molte stazioni, mentre il mare si è fatto generalmente calmo. Dominano venti deboli di sud-est e nord-ovest.

Nel nord d'Europa il barometro continua ad abbassare: a Valencia di altri 10 mm. e di 8 a Parigi.

Probabili dei nuovi temporali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze Nel giorno 2 settembre 1870.

Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
mm	757,0	755,5	755,6
Termometro centigrado			
	21,0	25,0	21,0
Umidità relativa			
	80,0	75,0	80,0
Stato del cielo			
	nuvoloso sereno	sereno e nuvoloso	nuvoloso sereno
Vento { direzione			
	debole	debole	debole
Temperatura massima + 25,5			
Temperatura minima + 15,0			
Minima nella notte del 2 settembre . . . + 19,0			

F. ENRICO, gerente.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 3 settembre 1870)

VALORI		VALORE BOZZALE	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSS.		Nominale
			L	D	L	D	L	D	
Godimento									
Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 1870	»	53 95	53 90	—	—	—	—	—
Detta 5 0/0	1 aprile 1870	»	35 50	35 35	—	—	—	—	—
Imprestito Nazionale 5 0/0	id.	»	84	83 75	—	—	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	id.	»	76	75 95	—	—	—	—	—
Az. Regia cont. Tab. (carta)	1 luglio 1870	500	640	630	—	—	—	—	—
Obb. 6 0/0 Regia cont. Tab. 1868	id.	500	—	—	—	—	—	—	450
Imprestito Ferriere 5 0/0	id.	840	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 6 0/0	id.	840	—	—	—	—	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	—	—	—	—	—	—	1855
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	—	—	—	—	—	—	2250
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Credito Italiano	id.	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni dello SS. FF. Romane	id.	500	—	—	—	—	—	—	—
Detto con prez. poi 5 0/0 (Anti- che Centrali Toscana)	id.	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	id.	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	1 luglio 1870	420	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle suddette	id.	500	—	—	—	—	—	—	—
Detta 3 0/0	id.	420	—	—	—	—	—	—	—
Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar.	id.	500	308	307 75	—	—	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	389	387	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	id.	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1870	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl.	id.	505	—	—	—	—	—	—	—
Dette in serie non complete	id.	505	—	—	—	—	—	—	—
Dette in serie di una e due	id.	505	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. SS. FF. <i>Vittorio Emanuele</i>	id.	500	—	—	—	—	—	—	—
Impr. comunale 5 0/0 1 ^a emis.	id.	500	—	—	—	—	—	—	—
Detto 2 ^a emissione	id.	500	—	—	—	—	—	—	—
Imprestito comunale di Napoli	id.	500	—	—	—	—	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	—	—	—	—	—	—	—
Prestit. a premi città di Venezia	id.	25	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de' Paschi	id.	500	—	—	—	—	—	—	—
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1870	»	—	—	—	—	—	—	55 50
3 0/0 idem	1 aprile 1870	»	—	—	—	—	—	—	37
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	—	—	—	—	—	—	85
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi	id.	»	—	—	—	—	—	—	77

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia off. gar. 30	30			Londra . . . a vista	30		
Detto	30			Trieste	30			Detto	90		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	26 77	95 72
Roma	30			Vienna	30			Parigi a vista	108 25	107 75	
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Angusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	90		
Milano	30			Francforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro	21 54	21 52	
								Sconto Banca 6 0/0			

SOCIETÀ ANONIMA

DELLE

STRADE FERRATE ROMANE

Convocazione di adunanza generale ordinaria.

(2ª pubblicazione).

Nella seduta del 25 corrente il Consiglio di amministrazione della Società, avuto riguardo alla necessità di fare approvare sollecitamente dall'adunanza generale degli azionisti le modificazioni ed aggiunte introdotte dal Potere Legislativo alla convenzione del 30 settembre 1868, ha deliberato di revocare gli avvisi pubblicati sotto la data del 17 giugno e 14 luglio p. p., e di convocare invece gli azionisti della Società in generale adunanza pel 10 del prossimo ottobre, a mezzogiorno, nella sede della Società a Firenze.

Il programma per la detta adunanza resta fissato come segue:

- Lettura del rapporto dei sindaci per la revisione del bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 1869;
- Approvazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1869;
- Rapporto del Consiglio d'amministrazione;
- Approvazione delle seguenti modificazioni ed aggiunte fatte dal Potere Legislativo alla convenzione del 30 settembre 1868, tenuta ferma l'approvazione già data dalla detta convenzione dall'Assemblea generale del 19 ottobre 1868:

Al paragrafo 3, 4 e 5 dell'articolo 9 di detta convenzione si sostituiscono i seguenti:

« La suddivisa somma di 35 milioni sarà pagata dal Governo, in quanto a nove milioni 15 giorni dopo la promulgazione della legge d'approvazione della presente convenzione, e in quanto agli altri ventisei milioni in tante rate semestrali di quattro milioni e mezzo ciascuna a cominciare dal 31 dicembre 1870.

« Con le suddette rate si intenderanno soddisfare gli interessi al 6 per cento sulla somma che resterà di mano in mano dovuta alla Società, e la rimanente parte della rata medesima andrà in diminuzione della somma capitale. L'ultima rata si comporrà del residuo capitale e dei relativi interessi.

« I dieci milioni di cui all'articolo 4, saranno pagati per una metà assieme ai nove milioni, prima rata dei suddetti trentacinque milioni, e per l'altra metà prima che termini l'anno 1871, unitamente ai relativi interessi.

« Gli stabilimenti di credito che stipularono la convenzione del 6 marzo 1869 colla Società delle Ferrovie Romane dovranno accettare le scadenze corrispondenti ai pagamenti rateali previsti nell'allegato n. 3. »

Nel paragrafo quinto dell'articolo 11 che comincia « alla fine dell'anno » si cancellano le parole: « entro il debito verso i costruttori della linea Orvieto-Orte. »

Nel paragrafo sesto dello stesso articolo che comincia « il residuo attivo della Società », si cancellano le parole: « e degli altri titoli che hanno diritto a preferenza od a privilegio. »

Nel primo capoverso dell'articolo 13 della stessa, alle parole « della ferrovia da San Severino ad Avellino, ecc. » sino alla fine, sono surrogate le seguenti: « da San Severino per Solofra ad Avellino. »

Nel secondo capoverso dello stesso articolo alle parole « per la fine del 1870 » sono surrogate le seguenti: « per la fine del 1873. »

Nell'ultimo capoverso dell'articolo suddetto alle parole « entro il giugno 1870 » sono surrogate le seguenti: « entro l'anno 1871. »

All'articolo 14 viene sostituito il seguente:

« La presente convenzione non avrà il suo effetto se non alla condizione che, salvi e rispettati i rapporti giuridici della Società per quella parte della linea compresa nel territorio pontificio, non rimanga giuramai alterata, né compromessa, onde garantire i crediti del Governo, e degli altri sovventori della Società, l'unità finanziaria della medesima a norma degli allegati A e B della presente convenzione, affinché il patrimonio sociale e le rendite ed i prodotti di qualsiasi natura non sieno fin a totale estinzione del credito del Governo italiano in qualunque modo e forma ad altri ceduti ed impegnati. »

Nel paragrafo C dell'articolo 17 della stessa dopo le parole « regolarità del servizio » si aggiungeranno le altre: « senza che perciò la Società possa pretendere quella parte di garanzia chilometrica, a cui avrebbe potuto avere diritto, se si fosse dal Governo costruito e dato in esercizio anche il tratto da Montepescali a Grosseto. Resterà di conseguenza cancellato l'alcuna che segue immediatamente delle parole: « con tali disposizioni, ecc. » fino a legge 14 maggio 1865. »

Si aggiungono alla convenzione le seguenti disposizioni, che ne diventeranno gli articoli 18 e seguenti:

Art. 18. I pagamenti che, a termini del terzo e quarto comma dell'articolo 6 e dell'ultimo comma dell'articolo 9 della convenzione 30 settembre 1868, il Governo eseguirà in estinzione di partite del debito galleggiante della Società, a garanzia delle quali la Società avesse vincolato parte delle 260,000 sue obbligazioni menzionate nella convenzione dell'11 ottobre 1866, non potranno aver luogo senza la contemporanea consegna al Governo di dette obbligazioni in numero proporzionale alla somma che verrà dal Governo pagata, e per cui le obbligazioni erano tenute in garanzia.

Tali obbligazioni, come quelle che trovansi già vincolate a garanzia del credito del Governo, saranno depositate presso la Cassa dei prestiti e depositi dello Stato.

Col pagamento dei crediti, a garanzia dei quali la Società ha vincolato parte delle suddette obbligazioni, il Governo potrà, d'accordo colla Società, disporre di tutti i 260,000 titoli sopra menzionati ed alienarli ad un corso non minore di 150 lire ciascuno, portandone il ricavo netto in conto del suo credito verso la Società.

Art. 19. In appoggio dei mandati da comunicarsi alla Corte dei conti per il pagamento della sovvenzione chilometrica dovuta dal Governo alla Società delle Ferrovie Romane, saranno anche unite le carte contabili giustificanti il prodotto lordo dell'esercizio delle linee cui riguarda la sovvenzione da pagarsi.

Saranno pure comunicate alla Corte dei conti le carte contabili giustificanti i mandati per i pagamenti che, a termini dell'ultimo comma dell'art. 9 della convenzione 30 settembre 1868 colla Società delle Ferrovie Romane, dovranno esser fatti direttamente dalle Casse dello Stato ai creditori della Società.

Art. 20. Con apposito regolamento, da sottoporsi al Consiglio di Stato e da approvarsi con decreto Reale, il Governo stabilirà le norme e le discipline necessarie per la intera esecuzione del disposto dei due precedenti articoli e dell'art. 24 del decreto legislativo 11 ottobre 1866 intorno all'efficace sindacato della gestione della Società delle Ferrovie Romane.

Tali norme saranno mantenute in vigore finché la Società non abbia estinto ogni suo debito verso il Governo.

Art. 21. Oltre ai sedici membri che compongono il Consiglio di Amministrazione, il Governo sinché dura il suo credito ne nominerà altri quattro prendendoli nel Consiglio di Stato, nella Corte dei conti e nel Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Il loro ufficio sarà gratuito.

Art. 22. Nel primo semestre di ogni anno il Ministro delle Finanze presenterà alla Camera una relazione sulla situazione finanziaria della Società al 31 dicembre dell'anno precedente e sulle operazioni ed atti compiuti in esecuzione della convenzione annessa alla presente legge.

— Approvazione del regolamento per la cassa delle pensioni degli impiegati sociali;

— Autorizzazione a vendere al pubblico incanto diversi immobili e terreni esistenti in alcune località della rete sociale per complessivo valore di circa lire 36,000;

— Nomina di un consigliere definitivo successore del consigliere defunto signor conte Bellino Brignati Bellini, e di un consigliere definitivo successore del consigliere defunto sig. cav. David Levi;

— Nomina dei consiglieri in surrogia di quelli che cessano dall'ufficio al 31 dicembre 1870, cioè i signori:

De Villiers visc. Ferdinando

Levi cav. David

Brignati Bellini conte Bellino

Lebeuf de Montgermont Adriano

Lemerier conte Anatolio

De la Bonillier Giuseppe.

— Nomina di tre sindaci e di due supplenti ad essi per la revisione del bilancio sociale dell'anno 1870.

Con altro avviso sarà recato a notizia dei signori interessati il regolamento per la suddetta adunanza ed i luoghi dove potranno procurarsi i documenti stampati relativi agli affari da trattarsi.

Firenze, 29 agosto 1870.

Il Direttore Generale

G. DE MARTINO.

Scioglimento di Società.

Con atto del giorno 12 agosto, registrato in Firenze il 26 successivo al registro 27, num. 3825, Atti privati Tasse proporzionali, fu scelta la Società in accomandita semplice, sotto la ragione sociale *Antony Aubrey & C.* per la fabbricazione della birra e distilleria in Settemulo, presso Firenze; e colto stesso atto venne, di consenso dei soci, nominato a liquidatore, con

2864

2801

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Il simultaneo incanto tenutosi il 31 agosto u. s. da questa Direzione generale delle acque e strade e dalla Regia Prefettura di Cuneo essendo andato deserto, si additerà alle ore 12 meridiane di mercoledì 14 settembre corr. in una delle sale dei surriferiti uffici, dinanzi i rispettivi capi, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto della manutenzione per un novennio del passaggio invernale del Colle di Tenda lungo la strada nazionale da Torino in Francia e nel tratto compreso fra l'abitato di Limone e quello di Tenda, in provincia di Cuneo, per la presunta annua somma a corpo, soggetta a ribasso d'asta, di L. 13,000

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorni ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, purché sia stato superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 31 maggio 1870, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Firenze e Cuneo.

La manutenzione avrà principio coll'inverno stagione 1870-1871 e fine coll'atto 1873-1874.

I pagamenti dell'anno canone saranno fatti in tre rate eguali, cioè la 1ª alla scadenza del mese di gennaio, la 2ª alla metà d'aprile e la 3ª a saldo dopo il mese di giugno d'ogni anno.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

— Fare il deposito interinale di lire 1,400 in numerario, in biglietti della Banca Nazionale.

Per garanzia dell'adempimento delle assentesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di giorni dieci, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 300 di rendita in cartelle al portatore del debito pubblico dello Stato, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove segnerà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine sopra fissato l'atto di sottomissione con garanzia, il deliberatario incorrerà di pieno diritto nella perdita del fatto deposito interinale ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonché quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze ed in Cuneo.

Firenze, 2 settembre 1870.

Per detto Ministero
A. VERARDI, Caposezione.

2845

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GENERALI

Avviso.

I signori azionisti della Compagnia di Assicurazioni Generali sono invitati al Congresso annuale ordinario che, a senso dell'art. 19 dello statuto sociale, avrà luogo in Trieste il giorno 30 settembre prossimo, alle ore 5 1/2 pomeridiane, nell'ufficio della Direzione Centrale della Compagnia stessa posta in Piazza Piccola, n. 170 tav. (1 nuovo).

Scopo del Congresso si è di ricevere comunicazione dei bilanci dell'esercizio 1869, per procedere quindi alla approvazione loro ed alla determinazione del sopra dividendo in base alle proposte dell'onorevole Consiglio d'amministrazione.

Venezia, il 31 agosto 1870.

La Direzione Veneta delle Assicurazioni Generali.

2838

IL SINDACO DELLA CITTÀ E COMUNE DI LUCCA

A norma e per gli effetti dell'art. 4 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni e per causa di utilità pubblica,

Fa noto:

Che l'Amministrazione dei RR. Spedali ed Ospizi di Lucca, volendo procedere alla costruzione delle nuove infermerie di cui abbisognano gli spedali stessi, ha depositato in quest'ufficio municipale un'istanza da rassegnarsi al Ministero dei lavori pubblici, corredata dalla pianta e dalla relazione peritica contenente il piano di massima, perché venga emanato il R. decreto che dichiara opera di pubblica utilità l'ingrandimento degli spedali di Lucca, essendoché per l'esecuzione completa del disegno è necessaria l'espropriazione forzata della corticella di proprietà del R. Governo, posta fra le stanze mortuarie comunali e lo stabile destinato alla scuola di anatomia pittorica.

Tali documenti saranno ostensibili per giorni 15 a partire dalla data del presente avviso, affinché chiunque v'abbia interesse possa prenderne cognizione e presentare i suoi reclami nel termine accennato.

Lucca, 29 agosto 1870.

Per il sindaco
L'Assessore: C. DE NOBILI.

2810

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Stante la deservenza negli incanti del 29 agosto scorso si avverte che nel giorno 12 settembre corrente, alle ore 10 ant., si procederà in quest'ufficio, via dei Pilastri, ex-liceo Candelieri, avanti il signor intendente militare della divisione, a secondi incanti, mediante partiti segreti, per la provvista di kopy da fanteria, divisi in lotti come segue:

INDICAZIONE degli OGGETTI	Quantità totale della provvista	Prezzo per ciascun oggetto	Numero dei lotti	Quantità degli oggetti per ogni lotto	Importo di ciascun lotto	Ammontare della intera provvista
Kopy da fanteria	N. 15000	L. 5 35	Sei	N. 2500	L. 13375	L. 80250

I contratti saranno eseguibili subito dopo la stipulazione, e quindi dalla data della stipulazione medesima decorrerà il tempo utile per le consegne, le quali dovranno aver compimento in mesi due, cioè per metà in quaranta giorni e per metà nei venti successivi.

I capitoli generali e parziali d'appalto, i quali faranno poi parte integrante dei contratti, sono visibili presso questa Intendenza militare e presso tutte le altre divisionali del Regno.

Presso le Giunte di revisione in Firenze, Torino, Milano, Napoli, Bologna si trovano i campioni dei kopy, e saranno resi ostensibili ad ogni richiesta.

Potrà esser presentata una sola offerta per tutti o diversi lotti; le offerte poi dovranno essere firmate, suggellate ed in carta da bollo di lire una sotto pena di nullità.

Onde essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto in una tesoreria provinciale di una somma, in moneta corrente o titoli di rendita pubblica dello Stato, secondo il valore di Borsa, eguale al decimo dello importo del lotto o dei lotti per i quali intendono di concorrere.

Il deliberamento avrà luogo lotto per lotto a favore di coloro i quali, nelle offerte rispettive, avranno esibito il ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo indicato nella relativa scheda suggellata del Ministero della guerra, che sarà deposta sul tavolo, e che verrà aperta dopoché saranno state riconosciute tutte le offerte presentate.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, è limitato a giorni cinque dal mezzo del giorno del deliberamento.

Trattandosi di secondo incanto avrà luogo il deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte. Potranno essere consegnate offerte a tutti gli uffici di Intendenza militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute degli effettuati depositi; però di queste offerte non sarà tenuto conto quando sieno condizionate o non pervengano ufficialmente a questa Intendenza prima dell'apertura della scheda.

Le spese di stampa, di inserzione, di registro, di emolumento, e di tutte le altre inerenti agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno a carico dei deliberatari a mente del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Firenze, 1º settembre 1870.

Per detta Intendenza militare
Il Sottocommissario di guerra: TOMEI.

2834

TIPOGRAFIA EREDI BOTTA — Firenze, via del Castellaccio, 12.

Vendita volontaria.

La mattina del ventidue settembre mille ottocento settanta, alle ore 10 antimeridiane, avanti il sottoscritto cancelliere del mandamento di Sesto, sulle istanze della signora Giovanna Bellinconi vedova Lomi, domiciliata in Firenze, amministratrice legittima ed usufruttuaria degli assegnamenti e beni spettanti ai suoi figli minori

Giuseppe e Mariana eredi beneficiati del fu loro padre signor Tito Lomi, rappresentata dal dottor Cesare Pecchioli, ed in esecuzione del decreto proferito dal tribunale civile e correzionale di Firenze il 3 agosto 1870, registrato il 26 detto, reg. 35, fol. 63, n. 4939, nella sala d'udienza di detta pretura sarà proceduto alla vendita volontaria per mezzo di pubblico incanto in un sol lotto dell'appreso immobile appartenente alla eredità beneficiata del fu signor Tito Lomi, e dei mobili esistenti nella casa padronale per rilasciarsi in vendita al maggiore e migliore offerente, e con tutti i patti e condizioni di che nella relativa cartella d'incanti.

Fondo da venderli.

Un podere con casa colonica ed annessi e casa padronale, posto nel comune di Sesto, a cui principalmente confina: via della Gora, Corsi Estesi, Bertì Donato, Corsi Vincenzini, Conti Giovanni, Barbieri Luigi, strada dei Soderelli, strada delle Rondini, fosso delle Gavine, salvo se altri, ecc., gravato della rendita imponibile di lire 463 38, latamente descritto nella perizia del signor Loreto Mazzi del 31 marzo 1870, registrata in Firenze il 9 aprile successivo, reg. 27, fol. 75, n. 2557, esistente negli Atti di detta pretura di Sesto.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 16,342 01, determinato dalla perizia Mazzi sopra citata.

Oltre il prezzo di liberazione ed unitamente al medesimo, il liberatario pagherà l'importo delle stime vive e morte e raccolte pendenti nella somma che verrà determinata da un perito da nominarsi dal tribunale e pagherà nell'atto della consegna del fondo nelle mani della signora Giovanna Bellinconi vedova Lomi lire trecento trentadue, valore attribuito ai mobili esistenti nella casa padronale.

Tutte le spese d'incanto, liberazione, registro, ecc., saranno prelevabili dal prezzo di liberazione.

Il cancelliere
S. PINOCHI.

2811

Avviso.

Nella mattina del 15 settembre 1870, avanti al tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano, avrà luogo un nuovo incanto per la vendita coatta, promossa dal signor Lorenzo Savelli di Modigliana contro Romolo e Domenico fratelli Davitti, domiciliati nella giurisdizione della pretura di Figline, di un molino a cereali con terre annesse, detto la Berletta, posto nel popolo di San Rocco, comune di Modigliana, sul prezzo di bassato dei venti per cento sul primitivo prezzo di stima, e così per lire 6714 40, e sotto tutte le condizioni di che nel primo bando del 18 giugno 1870.

2824

FEDERICO CIANI.

Avviso.

Il sottoscritto rende pubblicamente noto di avere smarrito due azioni da L. 50 della Banca del Popolo di Firenze, una segnata di n. 1132, serie 5ª, scidata al 12 febbraio 1867, e l'altra del n. 1311, serie 7ª, scidata il 1º febbraio 1866, con dividendo ritirato al 31 dicembre 1867. Dichiaro, a tutti gli effetti di ragione, di essersi già posto in regola con la prenomata Banca onde ottenere i certificati di smarrimento conforme i regolamenti.

Firenze, 28 luglio 1870.

ARRIGHI LEOPOLDO DI ANTONIO.

2844

Avviso.

Nel simultaneo incanto tenutosi il 29 corr. agosto da questa Direzione generale delle acque e strade e dalla R. Prefettura di Avellino non essendosi potuto procedere al deliberamento perché le offerte ricevute non raggiungevano il minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale, si additerà alle ore 12 meridiane di lunedì 19 settembre p. v., in una delle sale dei surriferiti uffici, dinanzi ai rispettivi capi, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla rettificazione del tratto della strada nazionale detta di Matera, compreso fra il varco degli Appennini di Conza ed il torrente Sanginetto dopo Sant'Andrea, in provincia di Principato Ulteriore, della lunghezza di metri 7420, per la presunta annua somma soggetta a ribasso d'asta di L. 126,960

Cioè: Opere a corpo L. 28,050 68

Opere a misura » 98,909 32

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorni ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, purché sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 30 maggio 1870, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Firenze ed Avellino.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro mesi quindici successivi.

I pagamenti saranno fatti a rate di L. 10,000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, e sotto la ritenuta del ventesimo a garanzia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo, al quale si procederà quattro mesi dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1º Presentare, a tenore dell'articolo 2º del capitolato, un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2º Fare il deposito interinale di lire 1,400 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

Per garanzia dell'adempimento delle assentesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 1,800 di rendita in cartelle al portatore del debito pubblico dello Stato, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con garanzia, il deliberatario incorrerà di pieno diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonché quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze ed in Avellino, dove verranno ricevute tali oblazioni.

Firenze, 3º agosto 1870.

Per detto Ministero
A. VERARDI, Caposezione.

2822

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

Avviso d'asta.

Alle ore 12 m. di mercoledì 21 settembre corr., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Teramo, avanti il prefetto, si additerà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tratto della strada nazionale degli Abruzzi, compreso fra Battipetto e le Capanne dell'Ortolano, in provincia di Abruzzo Ulteriore 1ª, della lunghezza di metri 11,799 93, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di L. 551,659 31

Cioè: Opere a corpo L. 117,272 24

Opere a misura » 434,387 07

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorni ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 31 dicembre 1867 e relativa appendice 30 giugno 1870, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Firenze e Teramo.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro tre anni successivi.

I pagamenti saranno fatti a rate di lire 25,000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, e sotto la ritenuta del ventesimo a garanzia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo, al quale si procederà tre mesi dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1º Presentare, a tenore dell'art. 2 del capitolato, un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2º Fare il deposito interinale di lire 25,000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

Per garanzia dell'adempimento delle assentesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, L. 5000 di rendita in cartelle al portatore del debito pubblico dello Stato, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con garanzia, il deliberatario incorrerà di pieno diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte iner